

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, sugli effetti dell'epidemia di Covid-19 sul sistema di istruzione, di Maria Rita Calvosa, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria; Rocco Pinneri, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio; Stefano Suraniti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia; Antonella Tozza, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo; e Stefano Versari, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna .....	135
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	135
---	-----

##### SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione .....	135
Disposizioni e delega al Governo in materia di sicurezza nell'ambito scolastico, nonché misure in favore delle vittime di eventi emergenziali di protezione civile. C. 2214 Gallo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	135
Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. C. 2372 Lupi ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	137

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sui lavori della Commissione .....	138
5-04977 Frassinetti: Sui contratti stipulati con il personale ATA .....	138
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....	141
5-04978 Aprea: Sull'autonomia delle scuole rispetto alla didattica digitale integrata .....	138
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....	142
5-04981 Vacca: Sulla chiusura delle scuole in Campania e in Puglia .....	138
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....	144
5-04983 Fusacchia: Sui docenti assenti per isolamento fiduciario .....	139
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....	145
5-04980 Belotti: Sulle iniziative per fornire le famiglie degli strumenti tecnici occorrenti per la didattica a distanza .....	139
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....	147
5-04979 Toccafondi: Sulla formazione degli insegnanti nella didattica a distanza e sulla copertura delle cattedre .....	140
<i>ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta)</i> .....	149
5-04982 Piccoli Nardelli: Sulle risorse messe in campo per l'avvio dell'anno scolastico .....	140
<i>ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)</i> .....	150

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 11 novembre 2020.*

**Audizione informale, in videoconferenza, sugli effetti dell'epidemia di Covid-19 sul sistema di istruzione, di Maria Rita Calvosa, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria; Rocco Pinneri, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio; Stefano Suraniti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia; Antonella Tozza, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo; e Stefano Versari, direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 12.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 11 novembre 2020.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.40 alle 13.

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 11 novembre 2020. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene (in videoconferenza) la viceministra dell'istruzione Anna Ascani.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Sui lavori della Commissione.**

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che la Giunta per il regolamento, nella riunione del 4 novembre scorso, ha espresso all'unanimità un orientamento favorevole ad estendere – in via sperimentale e in relazione all'emergenza sanitaria – le modalità di partecipazione da remoto alle sedute dedicate allo svolgimento di audizioni formali, previste nell'ambito di indagini conoscitive o disposte ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento; alle sedute dedicate allo svolgimento di comunicazioni

del Governo, secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, del Regolamento; alle sedute dedicate allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo; alle riunioni dei Comitati ristretti, ove non vi si svolgano deliberazioni; e ad ogni altra seduta delle Commissioni (o di Comitati permanenti costituiti al suo interno) in sede formale nella quale sia previsto esclusivamente lo svolgimento di una discussione e non siano previste votazioni. Sono invece escluse le riunioni del Comitato dei nove.

Ricorda che restano altresì ferme le condizioni comunicate in sede di Giunta per il Regolamento nelle riunioni del 31 marzo e del 7 maggio 2020, concernenti l'applicabilità delle disposizioni regolamentari che presiedono all'ordinato svolgimento dei lavori anche alle riunioni delle Commissioni svolte con la partecipazione dei deputati da remoto: anche per i deputati partecipanti alle sedute da remoto vale il divieto di esibire cartelli, striscioni o altre scritte o simboli, ivi inclusi fondali recanti tali segni ovvero non appropriati alla dignità dei lavori parlamentari. È inoltre necessario, sempre al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori, che i deputati che partecipano da remoto abbiano sempre cura di trovarsi in un luogo adeguatamente isolato da interferenze di terze persone, evitando di collegarsi da luoghi pubblici o aperti al pubblico. È quindi opportuno che i deputati che si collegano da remoto verifichino preventivamente la stabilità del loro collegamento internet, evitando senz'altro il collegamento da mezzi di trasporto.

**Disposizioni e delega al Governo in materia di sicurezza nell'ambito scolastico, nonché misure in favore delle vittime di eventi emergenziali di protezione civile.**

**C. 2214 Gallo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 11 dicembre 2019.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che l'esame della proposta di legge è iniziato

l'11 dicembre 2019. Nella stessa seduta, dopo aver ascoltato la relazione della relatrice, deputata Villani, ed aver svolto un primo dibattito, la Commissione ha deliberato di chiedere al Governo di predisporre la relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ai fini della quantificazione degli oneri finanziari recati dalle diverse disposizioni, in modo che le questioni connesse alla copertura finanziaria del provvedimento fossero chiarite. L'esame è stato quindi sospeso in attesa della relazione tecnica.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, ringrazia la presidente e i commissari per essersi fatti promotori della proposta di legge in titolo. Reputa importante averne ripreso l'esame prima della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, che ricorre il 22 novembre, in quanto ciò rappresenta, nei confronti delle associazioni che da sempre si battono per la sicurezza nelle scuole e che hanno sostenuto la proposta, un segnale importante di attenzione al provvedimento. La ripresa dell'esame dà inoltre al Governo l'opportunità di un chiarimento sulla mancata trasmissione della relazione tecnica. Dopo aver sottolineato che il Governo condivide l'impostazione generale del provvedimento, lo sostiene e ritiene debba proseguire nel suo *iter*, chiarisce che il ritardo nella trasmissione della relazione tecnica è dipeso dal fatto che la proposta C. 2214, così com'è formulata, presenta diverse criticità: criticità che saranno dettagliatamente descritte in un documento predisposto dal Ministero dell'istruzione che si riserva di trasmettere alla presidenza della Commissione. Rimarca, tuttavia, che la segnalazione, da parte del Ministero, di criticità nel testo non deve essere intesa come un giudizio negativo del Governo sull'impostazione e sulla finalità del provvedimento, che, anzi – ci tiene a ribadire – il Governo intende sostenere fattivamente.

Luigi GALLO (M5S), nel ringraziare la viceministra Ascani per il suo intervento, che contribuisce a dare un segnale di at-

tenzione da parte delle istituzioni riguardo all'importanza della sicurezza nelle scuole – sicurezza che è tanto più necessaria in una fase di emergenza come quella che sta vivendo il Paese – rammenta che il Governo ha già annunciato interventi nella prossima manovra di bilancio per finanziare l'edilizia scolastica, come pure l'utilizzo, per la medesima finalità, di risorse europee del Recovery Fund. Considerato che la proposta di legge è condivisa da tutte le forze politiche, oltre che dal Governo, esprime l'avviso che si potrebbe nominare un comitato ristretto con il compito di definire un testo che possa risolvere, tra l'altro, le criticità che saranno evidenziate dal Ministero.

Virginia VILLANI (M5S), *relatrice*, intervenendo da remoto, nel ringraziare la viceministra per il suo intervento, fa presente che le scuole attendono da tanto tempo che siano adottate misure volte a garantire maggiore sicurezza negli edifici scolastici. Concorda, pertanto, con la proposta del deputato Gallo di proseguire l'esame del provvedimento in sede di comitato ristretto. Reputa, infatti, che la proposta di legge in discussione, pur affrontando una materia molto delicata e complessa, rappresenti una buona opportunità di dare organicità ad un quadro normativo al momento frammentato, qual è quello delle norme in materia di sicurezza scolastica. Chiede, infine, che la proposta di legge C. 1114, a sua prima firma, in quanto riguardante materia analoga, sia abbinata alla proposta di legge in esame.

Vittoria CASA, *presidente*, replicando alla deputata Villani, chiarisce che la proposta di legge C. 1114 Villani è assegnata alle Commissioni riunite VII e XI e non può pertanto essere abbinata alla proposta in titolo, la quale è assegnata alla sola VII Commissione.

Virginia VILLANI (M5S), *relatrice*, da remoto, chiede alla presidenza di attivarsi affinché la proposta di legge C. 1114, di cui è prima firmataria, sia assegnata alla VII Commissione in via esclusiva.

Vittoria CASA, *presidente*, chiarisce che la riassegnazione di una proposta di legge assegnata a una Commissione è possibile, in astratto, solo deferendo al Presidente della Camera la questione della competenza sulla proposta di legge: rimanda all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la valutazione dell'opportunità di porre, in concreto, la questione di competenza sull'assegnazione della proposta di legge C. 1114 Villani.

Valentina APREA (FI), intervenendo da remoto, nel dichiarare che il proprio gruppo è favorevole a procedere nell'esame del provvedimento in sede di comitato ristretto, anche al fine dell'adozione di un testo base volto a superare le criticità riscontrate dal Ministero dell'istruzione, rileva la necessità di coordinare le disposizioni contenute nella proposta di legge con le misure riguardanti la medesima materia che saranno inserite nella legge di bilancio.

Lucia CIAMPI (PD), intervenendo da remoto, nell'esprimere soddisfazione per la circostanza che la Commissione ha deciso di riprendere l'esame della proposta di legge C. 2214 Gallo e per il giudizio favorevole che, a nome del Governo, la viceministra Ascani ha espresso sulla stessa, chiede che anche la proposta di legge C. 1217, a sua prima firma, sia abbinata alla proposta di legge in discussione, in quanto riguarda la medesima materia.

Vittoria CASA, *presidente*, replicando alla deputata Ciampi, chiarisce che anche la proposta di legge C. 1217 è stata assegnata alle Commissioni riunite VII e XI e pertanto, come la proposta C. 1114 Villani, non può essere abbinata alla proposta di legge in esame, che, invece, è assegnata solo alla VII Commissione.

Germano RACHELLA (LEGA), intervenendo da remoto, e premesso di parlare non solo da deputato, ma anche da sindaco, che di questo ha esperienza diretta, ricorda che gli edifici scolastici italiani hanno, nel complesso, urgente necessità di essere ristrutturati e riqualificati. Ciò detto,

attende di conoscere le criticità riscontrate dal Ministero sul provvedimento in esame, che, a suo parere, non ne presenta alcuna. Chiede alla maggioranza di fare in modo che la proposta di legge C. 2214 Gallo possa giungere celermente all'esame dell'Assemblea.

Vittoria CASA, *presidente*, non essendovi altre richieste di intervento, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico.**

**C. 2372 Lupi.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 ottobre 2020.

Valentina APREA (FI), intervenendo da remoto, afferma che, pur condividendo le finalità della proposta di legge, ritiene che l'intervento in essa delineato sia troppo limitato e angusto: si parla di sperimentazione, di base volontaria, di scuole soltanto di primo e di secondo grado. Considerato che la finalità del provvedimento è trasversalmente condivisa dai gruppi, ritiene che si debba approfittare dell'occasione di questa discussione per definire un intervento più consistente. Chiede, infine, al Governo di sostenere la Commissione nel suo lavoro, al fine di ampliare e meglio definire l'ambito del provvedimento e di estenderne le misure alle scuole di ogni ordine e grado.

Gianluca VACCA (M5S), pur ritenendo la proposta di legge in esame condivisibile nella finalità, in quanto affronta un tema di centrale importanza in ambito scolastico, crede che essa presenti delle debolezze, soprattutto in merito agli strumenti e alle strategie proposte. Annuncia che, con la collaborazione di tutti i gruppi parlamentari, è in corso la predisposizione anche di un'altra proposta di legge sul medesimo argomento, che si augura sia presentata e assegnata a breve.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Mercoledì 11 novembre 2020. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene (in videoconferenza) la viceministra dell'istruzione Anna Ascani.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

#### Sui lavori della Commissione.

Vittoria CASA, *presidente*, ricordato che la seduta per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è fissata alle ore 14.30, propone di anticiparne l'inizio ad ora. Ricorda, quindi, che ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso. Prende quindi atto che non vi sono obiezioni ad anticipare l'inizio della seduta.

#### 5-04977 Frassinetti: Sui contratti stipulati con il personale ATA.

Paola FRASSINETTI (FDI), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Carmela BUCALO (FDI), replicando, in qualità di cofirmataria, ringrazia la viceministra per la risposta ed esprime soddisfazione per il fatto che nella giornata di ieri è stato diffuso alle istituzioni scolastiche l'avviso relativo all'eliminazione della clausola risolutiva anche riguardo ai contratti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Ricorda, infatti, che il personale ATA – che pure è prezioso e si è

rivelato fondamentale per prevenire la diffusione del Covid-19 nelle scuole – non ha ancora ricevuto lo stipendio relativo ai mesi di settembre e ottobre. Stigmatizza, altresì, il blocco del conferimento degli incarichi per l'«organico Covid» dovuto a problemi relativi agli stanziamenti finanziari. Rispetto a tale problematica, auspica una celere risoluzione.

#### 5-04978 Aprea: Sull'autonomia delle scuole rispetto alla didattica digitale integrata.

Valentina APREA (FI), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Valentina APREA (FI), replicando da remoto, si dichiara solo in parte soddisfatta dalla risposta. Rileva la mancanza di un monitoraggio che possa verificare la qualità della didattica svolta a distanza. Reputa necessario incoraggiare le scuole e i docenti ad utilizzare al meglio la didattica a distanza, garantendo loro maggiore autonomia in questo. Serve più autonomia, insieme a un monitoraggio delle attività e al sostegno delle scuole. A tal fine ritiene utile coinvolgere anche gli organismi specializzati, come l'INDIRE e l'INVALSI.

#### 5-04981 Vacca: Sulla chiusura delle scuole in Campania e in Puglia.

Gianluca VACCA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Marco BELLA (M5S), replicando da remoto, in qualità di cofirmatario dell'interrogazione, si dichiara soddisfatto della risposta. Ricordato che i dati scientifici affermano che la scuola è un luogo relativa-

mente sicuro, ritiene che occorra comunque agire per ridurre il più possibile i rischi. Nel richiamare un recente articolo della rivista *Lancet*, a suo avviso citato spesso a sproposito da chi sostiene sia necessaria la chiusura delle scuole, fa presente che il contributo della scuola alla diffusione del contagio sarebbe pari al 15 per cento, commentando che tale dato dimostra che la chiusura delle scuole porterebbe gli studenti da una situazione a rischio tra i più bassi possibili a una situazione a rischio più elevato all'interno delle famiglie in cui sono presenti persone anziane. Segnala, inoltre, che i maggiori Paesi europei, nonostante forme di *lockdown* più o meno duro, non hanno previsto la chiusura delle scuole. Quanto all'Italia, ricorda che, nonostante la Campania abbia riaperto le scuole con ritardo rispetto alle altre regioni, nessun dato conferma che in quella regione le cose stiano andando meglio in termini di numero di contagi o che la Campania sia riuscita a controllare l'epidemia meglio di quanto atteso. È dell'avviso che dalla difficile situazione che il Paese sta affrontando si uscirà solo mettendo in campo misure razionali e sensate. Per contro, segnala che vi sono chiarissime prove dei danni educativi e sociali derivanti dalla chiusura delle scuole, a fronte di pochissime evidenze dei benefici sul contenimento dei contagi. Sollecita, pertanto, il Governo ad ascoltare la scienza.

**5-04983 Fusacchia: Sui docenti assenti per isolamento fiduciario.**

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-CD-RI+E), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-CD-RI+E), replicando da remoto, si dichiara soddisfatto della risposta, che illustra la pluralità di strumenti che il Governo sta adottando per sopperire alle difficoltà relative

alla sostituzione dei docenti in quarantena o in isolamento fiduciario. In proposito, ritiene opportuno ribadire che occorre mettere in atto tutte le misure necessarie al fine di evitare la chiusura delle scuole. Sottolinea che non intende subordinare il diritto alla salute al diritto all'istruzione, ma ritiene che, in assenza di condizioni di fatto che sconsiglino la didattica in presenza, sia necessario evitare la chiusura delle scuole e il ricorso alla didattica a distanza.

**5-04980 Belotti: Sulle iniziative per fornire le famiglie degli strumenti tecnici occorrenti per la didattica a distanza.**

Rossano SASSO (LEGA), intervenendo, da remoto, sull'ordine dei lavori, chiede alla presidente di chiarire le ragioni per cui l'inizio dello svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è stato anticipato rispetto all'orario previsto e in quale maniera è assicurata la pubblicità della seduta.

Vittoria CASA, *presidente*, chiarisce che la Commissione ha convenuto di anticipare l'inizio dello svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata in considerazione del fatto che la seduta in sede referente si è conclusa prima del previsto. Quanto alla pubblicità dei lavori, fa presente che essa è assicurata dal resoconto sommario, oltre che attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Rossano SASSO (LEGA), da remoto, stigmatizza la decisione di anticipare l'inizio della seduta per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, dichiarando di non essere stato sentito in merito e facendo presente che questo gli ha impedito di prendere parte alla seduta fin dall'inizio.

Vittoria CASA, *presidente*, prende atto della protesta del deputato Sasso.

Rossano SASSO (LEGA), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Rossano SASSO (LEGA), replicando da remoto, si dichiara insoddisfatto dalla risposta, così come ritiene siano insoddisfatti i genitori che hanno più di un figlio chiamato a partecipare alle lezioni a distanza, e che non possono usufruire delle agevolazioni promesse dal Governo, e siano insoddisfatti i dirigenti scolastici, che lamentano svariati problemi legati alla didattica a distanza: didattica a distanza che, anche secondo il giudizio del TAR della Puglia, non funziona. Non condivide, inoltre, che i docenti precari siano esclusi dalla concessione del bonus di 500 euro per l'aggiornamento professionale. Allo stesso modo non condivide che il Governo abbia speso un miliardo di euro per l'acquisto di banchi a rotelle, che si sono rivelati inutili. Crede, infatti, che tali risorse sarebbero state utilizzate meglio se il Governo avesse dato ascolto alle proposte dell'opposizione e li avesse utilizzati per finalità più costruttive.

**5-04979 Toccafondi: Sulla formazione degli insegnanti nella didattica a distanza e sulla copertura delle cattedre.**

Gabriele TOCCAFONDI (IV), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Gabriele TOCCAFONDI (IV), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta relativamente alla didattica integrata, anche se riporta le doglianze dei docenti, che lamentano di non aver potuto partecipare a processi di formazione. In merito alle cattedre

disponibili, esprime però preoccupazione riguardo alla circostanza che il concorso straordinario sarà sufficiente a coprire solo un terzo dei posti rimasti vacanti e che si rischia, nel nuovo anno scolastico, una gravissima scopertura delle cattedre. Su tale tema, che ritiene prioritario, auspica che il Governo assuma al più presto le necessarie iniziative.

**5-04982 Piccoli Nardelli: Sulle risorse messe in campo per l'avvio dell'anno scolastico.**

Patrizia PRESTIPINO (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Anna ASCANI, intervenendo da remoto, risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Patrizia PRESTIPINO (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta. Fa presente che ha potuto constatare di persona che le risorse stanziare dal Governo per le mascherine, per la sanificazione degli ambienti scolastici e per i lavori di adeguamento e ampliamento degli edifici sono state spese in modo adeguato. In merito ai banchi a rotelle, stigmatizza la retorica portata avanti da alcuni gruppi politici, rilevando che in alcune situazioni si sono dimostrati strumenti efficaci. Segnala che sussistono problemi relativi agli organici e alle supplenze e che occorre formare adeguatamente i docenti sulla didattica a distanza e sulla didattica integrata, così come occorre porre maggiore attenzione alle categorie di studenti più fragili.

Vittoria CASA (M5S), *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.**

## ALLEGATO 1

**5-04977 Frassinetti: Sui contratti stipulati con il personale ATA.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Frassinetti, secondo quanto previsto dall'articolo 231-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, i dirigenti degli uffici scolastici regionali hanno potuto attivare ulteriori incarichi temporanei per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).

Grazie ad un emendamento parlamentare – fortemente sostenuto dal Ministero e approvato in sede di esame parlamentare del decreto-legge n. 104 del 14 agosto scorso, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre scorso – è stata soppressa la previsione secondo cui i relativi contratti si sarebbero dovuti risolvere, senza indennizzo, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

L'articolo 32, comma 6-*quater* del citato decreto-legge n. 104, novellando il richiamato articolo 231-*bis* del decreto-legge n. 34, ha così disposto che il personale docente e ATA, assunto con contratto a tempo determinato nell'anno scolastico in corso quale « Organico COVID », in caso di sospensione delle attività didattiche, assicuri le relative prestazioni con le modalità di lavoro agile.

I relativi contratti non potranno essere, quindi, risolti senza indennizzo, come previsto dalla norma previgente, ma al contrario sarà garantito il principio di continuità didattica e amministrativa.

Di conseguenza, Onorevole, come da Lei rammentato, preso atto della sopravvenuta modifica normativa, si è reso necessario intervenire sugli schemi di contratto - precedentemente forniti alle istituzioni scolastiche attraverso il sistema informativo del Ministero (SIDI) - per il conferimento di incarichi al personale del c.d. Organico COVID, e rimuovere la clausola risolutiva riportata negli stessi.

Quindi, con avviso del Ministero dell'istruzione pubblicato sul sistema informativo (SIDI), è stato dato atto della modifica dei contratti di supplenza dell'organico aggiuntivo cosiddetto « COVID », con l'eliminazione della citata clausola risolutiva per i docenti e il personale educativo.

Proprio in questi giorni, si è proceduto, anche riguardo ai contratti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), ad eliminare la clausola risolutiva dagli schemi contrattuali sempre tramite il sistema informativo (SIDI). Proprio ieri è stato diffuso il relativo avviso a tutte le istituzioni scolastiche.

Resta, pertanto, confermata l'indubbia conservazione, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, dei contratti stipulati con tutto l'« Organico Covid » ivi compreso quello ATA.



## ALLEGATO 2

**5-04978 Aprea: Sull'autonomia delle scuole rispetto alla didattica digitale integrata.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Aprea, tutte le scelte assunte sinora dal Ministero hanno tenuto in assoluta considerazione il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e sono state sempre improntate alla valorizzazione dello stesso. Le medesime Linee guida per la didattica digitale integrata richiamano proprio tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'autonomia scolastica.

Mi trova d'accordo nel ritenere che la didattica a distanza e la scuola in presenza non siano la stessa cosa. La scuola è fondamentale non soltanto per quanto riguarda gli apprendimenti ma anche per i meccanismi relazionali e di socialità che in essa si sviluppano e che sono tutt'altro che secondari. Sosterremo, quindi, nel difficile bilanciamento dei diritti che l'attuale pandemia impone, le studentesse e gli studenti e il loro diritto allo studio, a partire dalla didattica in presenza per i più piccoli e i più fragili. Nello stesso tempo, come da lei ben evidenziato, siamo consapevoli che la didattica digitale rappresenta oggi un'occasione e una sfida per ripensare, come lei stessa sollecita, la scuola del futuro.

Al riguardo, proprio nei giorni scorsi la Ministra ha firmato il decreto che assegna alle scuole le risorse stanziare dal cosiddetto « *Decreto Ristori* ». Difatti, il decreto-legge n. 137, all'articolo 21, incrementa il Fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge n. 107 del 2015 di 85 milioni di euro per l'anno 2020. Si tratta di ulteriori risorse che serviranno agli istituti scolastici per l'acquisto di dispositivi digitali e strumenti per le connessioni da fornire in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti e che sono già stati distribuiti tenendo conto del numero di alunni di ciascun istituto e dell'indicatore Ocse Escs che consente di individuare le

scuole con un contesto di maggiore disagio socio-economico e dove sono meno diffuse le dotazioni digitali.

Analogo stanziamento di 85 milioni – disposto dal « *decreto Cura Italia* » – è stato utilizzato, nell'anno scolastico 2019-2020, dalle 8.223 istituzioni scolastiche per acquistare, e poi concedere in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti meno abbienti, 211.469 dispositivi digitali e per fornire loro connettività per 117.727 studentesse e studenti che ne risultavano privi.

A queste risorse vanno aggiunti gli investimenti dei fondi strutturali, oltre 89 milioni per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali e 147 milioni per supporti e *kit* didattici, grazie ai quali le scuole hanno potuto acquistare oltre 430 mila dispositivi digitali.

Onorevole, concordo con Lei che la verifica del fabbisogno è necessaria.

A tale scopo, ricordo che il Ministero dell'istruzione ha già effettuato diverse rilevazioni, si ritiene, con le ulteriori cifre stanziare, di poter riuscire a soddisfare il residuo fabbisogno dichiarato dalle scuole.

Per quanto riguarda l'organizzazione e l'attivazione della didattica digitale integrata, ricordo che, secondo le apposite Linee guida, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, allegato o integrato nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, come lei stessa auspica.

Nelle citate Linee guida per la didattica digitale integrata è stata posta l'attenzione, proprio, sull'importanza di costruire per-

corsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione in videoconferenza: da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie, difatti, si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata; mi riferisco, in particolare, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

In ultimo, in merito alla formazione dei docenti – che rappresenta come da lei ben evidenziato la leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano – ritengo quanto mai necessario proseguire nei processi di formazione per potenziare l'esperienza della didattica a distanza.

Per tale ragione, sin dall'avvio della fase emergenziale e con lo stanziamento degli 85 milioni del cosiddetto « decreto Cura Italia » è stata assegnata una quota di risorse destinata specificamente alla formazione del personale scolastico rispetto alla didattica digitale integrata. Le richiamate risorse erogate subito a tutte le scuole hanno consentito in questi mesi la formazione di 572.888 docenti.

A luglio 2020 è stato, inoltre, promosso dal Ministero dell'istruzione il programma « *Formare al Futuro* » curato dai Future Labs, scuole polo per la formazione sul digitale. In soli 2 mesi estivi sono stati formati *on line* oltre 8.000 docenti e il percorso formativo sta continuando con un programma molto ricco di corsi.

Ricordo anche l'importante lavoro svolto dalle *équipe* formative territoriali, docenti che svolgono nei territori una funzione di supporto e di accompagnamento alle scuole nella didattica digitale integrata.

## ALLEGATO 3

**5-04981 Vacca: Sulla chiusura delle scuole in Campania e in Puglia.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Vacca, il Suo quesito mi offre l'occasione per ringraziare i docenti, i dirigenti scolastici, il personale della scuola tutto, compresi i funzionari e i dirigenti del Ministero e di tutti gli Uffici Scolastici che, nei mesi estivi, hanno lavorato incessantemente per un rientro in sicurezza e anche per preparare il sistema scolastico all'eventuale ritorno alla didattica digitale a distanza.

In merito alla situazione venutasi a creare in Puglia e Campania, così come si è verificato anche in altri territori quali l'Umbria e, più recentemente, l'Alto Adige, in merito a ulteriori restrizioni circa la didattica in presenza ciò che mi preme è scongiurare l'interruzione di quel dialogo e di quella ricerca di soluzioni condivise su cui si basa da sempre la comunità scolastica, nonché preservare l'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Per questo, auspico, rifacendomi all'appello formulato dalle più alte cariche istituzionali del nostro Paese, che le istituzioni tutte collaborino, con senso della misura e grande responsabilità, affinché possano contemperarsi e non contrapporsi il diritto alla salute ed il diritto all'istruzione delle studentesse e degli studenti pugliesi e campani.

Affinché questo si realizzi, in risposta al suo preciso quesito, rappresento che il Governo, dal canto suo, ha già stanziato importanti risorse.

A livello nazionale: 413,9 milioni in favore della didattica digitale integrata a valere sul Piano nazionale scuola digitale e sulle risorse PON, 460,3 milioni per garantire l'avvio dell'anno scolastico attraverso interventi di edilizia leggera e, più in generale, 1.989,4 milioni per l'edilizia scolastica a valere sui fondi nazionali per il corrente anno.

In favore della Regione Puglia quest'anno sono già stati stanziati oltre 510 milioni di euro, di cui 47,5 milioni per la didattica digitale, 24 milioni per la ripartenza, 152 milioni per assumere organico aggiuntivo a tempo determinato, 34 milioni per interventi di edilizia leggera che si sommano agli oltre 234 milioni assegnati alla regione e agli enti locali per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Grazie alle risorse nazionali e del PON sono stati acquistati, ad oggi, 27.634 dispositivi e strumenti digitali.

Le risorse che il Governo ha assegnato, invece, alle scuole e gli Enti locali della Regione Campania, nel corso dell'anno, sono oltre 700 milioni di euro, di cui 67 per la didattica digitale integrata, 37 per l'avvio dell'anno scolastico, oltre 49 milioni per interventi di edilizia scolastica, più di 256 per la copertura dei costi stipendiali di personale aggiuntivo da assumere, temporaneamente, per la ripresa dell'attività scolastica stante l'emergenza COVID.

Questa ricognizione dimostra l'impegno del Governo per garantire il diritto all'istruzione degli studenti pugliesi e campani.

Qualora sia ritenuto utile dall'interrogante e, se mi è concesso, dalla commissione, sarà mia cura far predisporre e trasmettere alla Commissione stessa un quadro aggiornato delle risorse impiegate diviso per regione.

Come dicevo in premessa, questo è il momento della responsabilità e della misura, una fase di estrema delicatezza e complessità che invita a bandire incomprensioni e conflitti, a mettere a fattore comune l'impegno di tutti nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno come stabilite dalla Costituzione e dalla legge.

## ALLEGATO 4

**5-04983 Fusacchia: Sui docenti assenti per isolamento fiduciario.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Fusacchia, l'evolversi della situazione pandemica, il suo mutare e la sua estensione stanno imponendo all'amministrazione pubblica ed a quella scolastica, in particolare, un continuo sforzo di adattamento normativo e amministrativo. In questa continua ricerca di soluzioni nuove e immediate vi sono anche le fattispecie da Lei citate.

Pur aumentando, indubbiamente, i casi di isolamento fiduciario o di quarantena dei docenti, occorre distinguere. Nei casi in cui la quarantena o l'isolamento fiduciario derivino da contatti accertati in ambito scolastico dai dipartimenti di prevenzione, è ormai chiarito che l'attività scolastica delle classi coinvolte, anche della scuola primaria, continuerà in modalità a distanza, senza necessità di sostituire l'insegnante.

Da ultimo è intervenuta, proprio sul punto, la nota del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 9 novembre scorso che, con riferimento al personale docente in quarantena ovvero in isolamento fiduciario, specifica come, anche in virtù di quanto previsto dal Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, solo il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato prevede « la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive ». L'attività lavorativa del docente, pertanto, proseguirà anche con il conforto del dirigente scolastico che « in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del

docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso della necessaria strumentazione tecnologica ».

Non ogni docente posto in isolamento fiduciario, quindi, richiede, dopo gli intervenuti chiarimenti, una sostituzione con personale supplente. Il fenomeno da Lei evidenziato, e pur presente, della necessità di sostituzione è limitato ai casi in cui l'isolamento deriva da un contatto non intervenuto in ambito scolastico e solo se la classe di titolarità continui a svolgere attività didattica in presenza.

Per favorire anche in tali casi l'attribuzione di contratti a tempo determinato e superare le difficoltà rilevate, si sta utilizzando il sistema predisposto per le supplenze che consente di accelerare l'individuazione dell'aspirante e procedere in tempi brevi al conferimento della nomina.

Tuttavia, come segnalato, quest'anno si registrano difficoltà a ricoprire tutti i posti disponibili, anche a causa dell'aumento dell'organico. Per questi motivi con la circolare n. 26841 del 5 novembre 2020, il Ministero ha fornito ulteriori istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze: per far fronte all'emergenza sanitaria in corso e al fine di consentire alle scuole di attribuire le cattedre o le ore ancora disponibili, ha disposto, in via eccezionale, che si possa procedere, previa salvaguardia dei diritti dei legittimi aspiranti, alla nomina attraverso le cosiddette MAD (messa a disposizione) dei docenti inclusi anche in Graduatoria provinciale o in graduatorie di istituto di altre province. Pertanto, la digitalizzazione delle graduatorie provinciali e la possibilità in via eccezionale, limitatamente all'anno scolastico in corso di procedere alla nomina attraverso le MAD dei docenti inclusi anche in graduatorie provinciali di istituto di altre province consentirà, soprattutto per la scuola

dell'infanzia e primaria, di provvedere con maggiore celerità alla nomina del personale supplente.

Tanto consentirà alle scuole di garantire l'attività didattica, ai docenti di svolgere le

« funzioni educative » ed agli operatori del terzo settore di continuare, attraverso patti di comunità, nel prezioso apporto di completamento e accompagnamento alla comunità scolastica e alle famiglie.

## ALLEGATO 5

**5-04980 Belotti: Sulle iniziative per fornire le famiglie degli strumenti tecnici occorrenti per la didattica a distanza.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Belotti, dall'inizio dell'emergenza epidemica, anche per sostenere la didattica a distanza, abbiamo stanziato ingenti risorse per migliorare le dotazioni digitali delle scuole.

Nell'affrontare la crisi, abbiamo accelerato la spesa sull'innovazione, proprio partendo dall'esigenza, da Lei evidenziata, di potenziare gli strumenti di connessione ad internet e di apprendimento a distanza, con particolare riguardo alla banda ultra-larga.

Proprio nell'ambito del Piano banda ultra larga è stato definito uno specifico « Piano Scuola » che è stato ampliato, nella riunione del maggio scorso del Comitato nazionale per la Banda Ultra-larga, di oltre 400 milioni di euro per potenziare la connettività delle scuole, sostenere i costi strutturali e fare fronte ai costi di connettività per 5 anni, portando almeno in 35.470 plessi scolastici una capacità di 1 GB al secondo. Con i fondi aggiuntivi delle Regioni e con altre economie di spesa, saranno raggiunti progressivamente tutti gli edifici scolastici, recuperando in poco tempo il terreno perduto nel corso degli anni.

È stato approvato anche un Piano Voucher, collegato al Piano banda ultra larga, dell'importo complessivo di circa 204 milioni, che prevede l'erogazione alle famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro di un contributo massimo di 500 euro, sotto forma di sconto, sul prezzo di vendita dei canoni di connessione da rete fissa ad internet – in banda ultra larga – per un periodo di almeno dodici mesi, compresi i costi di attivazione e del dispositivo per la connettività; nonché di un *tablet* o un *personal computer*.

Onorevole Belotti, in questi mesi il Ministero dell'istruzione non ha mai smesso di investire sul digitale a scuola, capitaliz-

zando gli sforzi fatti durante la sospensione delle attività didattiche in presenza e cercando di trasformare la crisi in opportunità.

Già nella prima fase dell'emergenza, le ricordo, con l'art. 120 del D.L. 18/2020 sono state stanziato risorse aggiuntive, pari a 85 milioni di euro per il 2020, per l'acquisto di piattaforme e strumenti digitali da parte delle scuole statali (10 milioni di euro); la messa a disposizione di dispositivi digitali individuali in comodato d'uso per gli studenti meno abbienti (70 milioni di euro); la formazione del personale (5 milioni di euro).

Con successivi avvisi sono state stanziato apposite risorse a valere sui fondi del Programma operativo nazionale (PON) Istruzione 2014/2020 per l'acquisto di strumenti e dispositivi digitali per oltre 237 milioni di euro.

A questo si aggiunga che l'art. 231 del D.L. 34/2020 ha incrementato di 331 milioni di euro per l'anno 2020 il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche destinando parte delle risorse al potenziamento della didattica anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale.

Fondi aggiuntivi sono stati stanziati con D.M. 9 giugno 2020, n. 27, che ha destinato quota parte - pari a 24.000.255 euro - delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale per la dotazione di strumenti per la didattica digitale integrata e per la didattica a distanza. Con il D.M. 27 ottobre 2020, n. 151, un'ulteriore quota parte - pari a 3.658.929 euro - delle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale è stata stanziato per assicurare la connettività per l'accesso alla didattica digitale in-

tegrata da parte delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado meno abbienti. E a inizio anno sono stati stanziati ulteriori 2,9 milioni per l'acquisto di kit didattici e connettività per gli studenti più bisognosi.

Con gli ultimi interventi normativi sono state stanziati ulteriori importanti risorse: l'art. 32, comma 6-*quater*, del D.L. 104/2020 ha previsto 10 milioni di euro a valere sulle risorse del PON « Per la scuola » 2014-2020 per supportare i docenti nella didattica digitale integrata e l'articolo 21 del decreto-legge n. 137 del 2020 ha stanziato ulteriori 85 milioni di euro, sempre per il 2020, per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali da concedere in comodato d'uso, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza e per la connettività di rete. Il relativo decreto di riparto è già stato firmato.

Sempre a valere sui fondi PON, è stato pubblicato nei giorni scorsi un avviso per la

presentazione di proposte progettuali, da parte delle scuole statali del primo e del secondo ciclo di istruzione ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna per l'acquisizione di strumenti e dispositivi digitali volti a potenziare la didattica digitale integrata, anche da concedere in comodato d'uso agli studenti sprovvisti. È, inoltre, previsto l'avvio di ulteriori azioni per la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, per offrire strumenti digitali e *software* specifici alle scuole polo per l'inclusione e per consentire un potenziamento della velocità di connessione delle scuole situate in aree coperte dalla fibra.

Onorevole, quanto fin qui succintamente illustrato dimostra che vogliamo digitalizzare la scuola e farlo in tempi rapidi affinché sia garantito a tutti, soprattutto ai più fragili, anche in questa complicata situazione, il diritto allo studio.

## ALLEGATO 6

**5-04979 Toccafondi: Sulla formazione degli insegnanti nella didattica a distanza e sulla copertura delle cattedre.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Toccafondi, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative non può prescindere da un'adeguata formazione dei docenti rispetto alle nuove tecnologie.

Per tale ragione, la formazione del personale scolastico non può che partire dal digitale, anche per capitalizzare e valorizzare le esperienze e le competenze maturate nei mesi di sospensione della didattica in presenza.

Già con il « *decreto Cura Italia* » una quota pari a 5 milioni di euro è stata destinata specificamente alla formazione del personale scolastico sulla didattica digitale integrata, coinvolgendo 572.888 docenti.

È stato, inoltre, promosso dal Ministero dell'istruzione il programma « *Formare al Futuro* » curato dai Future Labs, scuole polo per la formazione sul digitale che ha consentito di formare *on line*, nei due mesi estivi, oltre 8.000 docenti. E tale programma sta proseguendo con molti altri corsi.

Stiamo lavorando all'avvio di ulteriori azioni per la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, per offrire strumenti digitali e *software* specifici alle scuole polo tesi all'inclusione e per consentire un potenziamento della velocità di connessione delle scuole situate in aree coperte dalla fibra.

Non bisogna sottovalutare neppure l'importante lavoro svolto dalle *équipe* formative territoriali. Docenti che svolgono nei

territori una funzione di supporto e di accompagnamento alle scuole nella didattica digitale integrata.

Per quanto riguarda l'ulteriore Suo quesito inerente ai dati relativi alle supplenze per l'anno scolastico in corso, posso confermarLe che questi si pongono pienamente in linea con quelli di un anno fa.

In particolare, sono 66.654 i posti rimasti disponibili dopo la fase delle assunzioni a tempo indeterminato, coperti con contratti a tempo determinato.

Si tratta di posti che erano preventivati, a fronte del progressivo esaurimento delle graduatorie dei precedenti concorsi e di quelle ad esaurimento, e che sono destinati ad essere coperti dalle procedure concorsuali che sono state già bandite, nonostante il periodo di emergenza da Covid-19 e a cui si sono aggiunte, per svariate motivazioni, 7.538 disponibilità aggiuntive, oltre al cosiddetto « organico COVID ».

Con contratti a tempo determinato sono stati coperti anche i 14.142 posti di organico cosiddetto di fatto, che sono attivati in più, ogni anno, in risposta alle esigenze dei territori (ad esempio per lo sdoppiamento di classi necessario quando, per svariati motivi, aumentano gli alunni).

Stiamo anche coprendo, a seguito della progressiva istituzione, tutti i posti di sostegno, in deroga all'organico dell'autonomia, per garantire, oltre ogni parametro numerico, il diritto all'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità.



## ALLEGATO 7

**5-04982 Piccoli Nardelli: Sulle risorse messe in campo per l'avvio dell'anno scolastico.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Onorevole Piccoli Nardelli, abbiamo lavorato all'avvio dell'anno scolastico con un importante sforzo organizzativo e anche con una visione che guarda oltre l'emergenza, cercando di generare dalla risposta alla crisi anche delle opportunità di miglioramento e sviluppo, a partire dal rilancio degli investimenti per l'istruzione.

Solo per la ripartenza di settembre abbiamo stanziato più di 3 miliardi.

Difatti, con l'approvazione del decreto-legge « Agosto » il Governo ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 1,5 miliardi di euro per la ripresa di settembre che si sommano agli oltre 1,6 miliardi del decreto « Rilancio ».

I fondi per la ripresa previsti sono stati utilizzati, fra l'altro, per assumere organico aggiuntivo per l'emergenza, per l'affitto di spazi in più per la didattica e per il loro adeguamento da parte degli Enti locali, per i patti di comunità fra scuole ed Enti del territorio, per l'acquisto di arredi, mascherine, igienizzanti.

Con il decreto-legge « Agosto » sono stati poi stanziati 54 milioni di euro per la sostituzione, dove necessaria, dei cosiddetti lavoratori fragili nelle istituzioni scolastiche, in linea con quanto previsto dalla nota emanata sul tema lo scorso 11 settembre dal Ministero dell'Istruzione. Sono stati previsti anche 1,5 milioni di euro per garantire la sostituzione del personale che usufruisce di congedo straordinario per motivi connessi alla quarantena dei propri figli.

Già con l'articolo 77 del decreto-legge n. 18 del 2020 è stata autorizzata la spesa di 45 milioni di euro nel 2020 per consentire alle istituzioni scolastiche di dotarsi di materiali per la pulizia straordinaria dei locali nonché di dispositivi di protezione e igiene personali sia del personale che degli studenti.

Al fine di assicurare la ripresa dell'attività didattica in condizioni di sicurezza e di garantire lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 in modo adeguato alla situazione epidemiologica, il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche è stato incrementato di 331 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 231 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Con riferimento alla messa in sicurezza degli istituti, nel solo anno 2020 e sino ad ora sono stati stanziati e quasi completamente assegnati 1.989,4 milioni per n. 2.057 interventi di messa in sicurezza finora autorizzati e n. 5.560 indagini diagnostiche su solai e controsoffitti su altrettanti edifici.

In merito all'organico, inoltre, sono stati stanziati a livello nazionali oltre un miliardo e 700 milioni.

Per quanto riguarda la specificità della didattica digitale integrata ricordo che il decreto-legge n. 137, all'articolo 21, ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge n. 107 del 2015 di 85 milioni di euro per l'anno 2020. Si tratta di ulteriori risorse che serviranno agli istituti scolastici per l'acquisto di dispositivi digitali e strumenti per le connessioni da fornire in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti e che si aggiungono all'analogo stanziamento di 85 milioni disposto dal « decreto Cura Italia » impiegato dalle scuole, nello scorso anno scolastico, per le medesime finalità.

A queste risorse - lo rammento a rischio di ripetermi - vanno aggiunti gli investimenti dei fondi strutturali, oltre 89 milioni per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali e 147 milioni per supporti e kit didattici, grazie ai quali le scuole hanno potuto acquistare oltre 430 mila dispositivi digitali.

Nel complesso, le risorse investite per la didattica digitale integrata a valere sul Piano nazionale scuola digitale e sulle risorse PON ammontano a 413,9 milioni in favore di 34.183 progetti autorizzati.

Onorevole Piccoli Nardelli, anche con queste misure abbiamo, dunque, fornito una risposta concreta all'esigenza di una corretta programmazione dell'avvio dell'anno scolastico in sicurezza.